

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

IN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 2 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 8 Ottobre

Presidenza: Avv. Cav. Garbarino

Presenti: Accusani - Baratta - Baccalaro - Beccaro - Bonziglia - Braggio - Cornaglia - Chiabrera - Guglieri - Gardini - Giardini - Levi - Malvicino - Marengo - Moraglio - Ottolenghi Moise Sanson - Pastorino - Rossello - Reggio - Scovazzi - Sgorlo - Scati - Traversa - Trucco.

Si apre la seduta alle ore 16,30, essendosi dovuto protrarre l'adunanza per una riunione tenuta innanzi dai Consiglieri per discutere e deliberare sulla scelta del Sindaco e della Giunta.

Aperta la seduta il Consiglio approva la proposta del Presidente di inviare la somma di L. 200 ai danneggiati dal disastro di Modica quale pegno di affettuosa solidarietà coi fratelli siciliani.

Si approvano in seguito, previe alcune osservazioni del Consigliere Accusani, alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.

L'ordine del giorno reca: *nomina del Sindaco.*

Vi si procede, tra l'attenzione vivissima del pubblico, assiepato nella tribuna.

La prima votazione dà i seguenti risultati:

Avv. Garbarino voti 11
Cav. Pastorino » 10
Schede bianche » 4

Si procede ad una seconda votazione che non riesce a raccogliere su alcuno la maggioranza assoluta che la legge richiede.

Avv. Garbarino voti 12
Cav. Pastorino » 10
Avv. Accusani » 1
Schede bianche » 2

Viene indetta la votazione di ballottaggio tra l'Avv. Garbarino e il Cav. Pastorino.

Avv. Garbarino voti 13
Cav. Pastorino » 10
Schede bianche » 2

E' quindi eletto l'Avv. Garbarino. Si dovrebbe quindi procedere alla nomina della Giunta.

Rossello propone che sia differita ad altra seduta.

Accusani ricorda la proposta Rossello della precedente seduta, nella quale questi sostenne che si doveva rispettare l'ordine del giorno. Allora venne differita nella incertezza della accettazione del mandato per parte del Sindaco Saracco, già rinunciante con dichiarazione fatta al corpo elettorale; oggi il Sindaco venne nominato ed è corretto che si debba procedere alla nomina della Giunta.

Braggio, per le stesse ragioni per cui ha nella precedente seduta combattuta la proposta Rossello, crede che la nomina della Giunta debba essere differita, in presenza della anormale condizione creata dalla votazione inaspettata del Consiglio. La situazione, per la scelta dei collaboratori del Sindaco, è più incerta e confusa che nella precedente seduta: poichè è accaduto questo fatto veramente anormale e forse nuovissimo negli annali della pubblica amministrazione: che la riunione plenaria privatamente tenuta dai Consiglieri ha indicato per la carica sindacale il Cav. Pastorino: di conformità a tale risultato e con la annuena di tutti i Consiglieri, una Commissione aveva determinato la scelta dei componenti la Giunta che avrebbe dovuto coadiuvarlo. Ora non solo non si è realizzata

la speranza che una parte, se non tutta, della minoranza, si sarebbe, dopo tale designazione, accostata alla maggioranza, ma i voti si sono sminuiti per via, e venne inaspettatamente eletto l'Avv. Garbarino. S'impone pertanto il differimento della nomina della Giunta.

Accusani dichiara di recedere dalla opposizione fatta alla proposta Rossello, anche per dar prova della sua buona volontà affinché si riesca a concertare una lista di validi collaboratori dell'opera sindacale.

Pastorino dichiara che nella stessa guisa che l'animo suo era compreso di commozione profonda nella riunione privata dei Consiglieri quando il suo nome venne indicato per la carica sindacale, lo è maggiormente ora, dopo la votazione consigliare. Egli non ha presente, di quanto si è svolto, altro che la prova di benevolenza e di fiducia datagli da una parte del Consiglio. Di questo, che rimarrà con indelebile ricordo nell'animo suo, egli ringrazia con tutta l'effusione del cuore.

Posta ai voti, è approvata alla unanimità la proposta di differire ad altra prossima adunanza la nomina della Giunta.

IL CONGRESSO DI PISA

E' finito anche questo, e à concluso, come concludono tutti i congressi.

Anche i congressi àno finito di appassionare l'opinione pubblica!

Anni sono, quando era annunciato qualche convegno di uomini politici, tutti i giornali si appassionavano alla cosa. Si studiavano i tipi, il valore personale e politico, l'eloquenza più o meno fulminatrice dei congressisti.

Ora, anche i congressi non appassionano più. Gli uomini che vi pren-

dono parte, attraggono assai meno l'attenzione: le deliberazioni analoghe tanto meno.

Gli è che la vita politica così detta va divenendo una cosa di assai meno importante che non fosse anni sono.

Chi della nostra generazione rammenta ancora le belle ore universitarie passate a discutere sulla pregiudiziale, sul re, sulla monarchia etc.?

Ah! l'entusiasmo giovanile, così ricco, così promettente, come è sfumato, dileguato nella morta gora della vita! E' il mondo che è mutato, o siamo noi che siamo invecchiati?

L'uno e l'altro forse di questi fatti àno condotto alla grigia sonnolenza che ne accascia oggi.

Quante volte e per quante ore io ricordo di aver discusso con grande calore e l'uno e l'altro dei gravi problemi che si affacciavano alla giovane mente nei primi anni universitarii, e quanti giovanili passatempi ricordo — malinconicamente — d'aver trascurato per dedicarmi alla lettura di giornali o a convegni disutili e disutili dimostrazioni!

Ma — mi si permetta — le cause di tutto ciò non è nel fatale inaridimento dei generosi e folli entusiasmi giovanili: la causa è anche un'altra.

Il tempo, il grande giustiziere, il grande medico di cose e di uomini, à corretto e sfrondata molti alberi che frondeggiavano vigorosamente nella libera natura selvaggia delle nostre illusioni non solo, ma nella libera campagna della vita nazionale ed umana.

Chi avrebbe mai detto, per esempio, a noi, usciti dalla generazione che creò l'Italia, che avremmo dovuto assistere alle più sanguinose ingiustizie, alle più ladresche dilapidazioni, alla rovina morale della patria che dovette curvare la fronte innanzi a un re o quasi re barbaro, pieno di cenci e circondato da generali i quali se fossero venuti in Italia in incognito, noi avremmo fatti arrestare quali briganti?

Noi, lo confessiamo sinceramente, abbiamo un solo rimorso: quello di aver creduto molto, amato molto le nostre illusioni, e sperato troppo nella intelligenza, nel disinteresse di chi ci governava!

Tutta questa fede ora è tramontata nella ruina universale.

Gli uomini che governarono ci resero scettici, perchè tradirono tutte le no-